

e-mail: cultura@lanuovasardegna.it

## IL CASO

di Costantino Cossu  
SASSARI

«Non abbiamo potuto dare subito al Museo Nivola tutti i fondi che avremmo voluto per vincoli di bilancio invalicabili. Ciò che entro gli spazi finanziari praticabili era possibile fare, l'abbiamo fatto. Non ho tradito alcuna promessa. Ho detto che avremmo fatto qualcosa nel momento in cui si fossero aperte possibilità ulteriori in sede di assestamento di bilancio, e così faremo». È l'assessore regionale alla Cultura Claudia Firino sulla polemica che ha coinvolto lei e la giunta Pigliaru.

I "limiti invalicabili" sono quelli precedenti alla firma che il presidente Giorgio Napolitano ha apposto, martedì scorso, al decreto "Sblocca Italia", con il quale è diventata legge dello Stato l'accordo tra la Regione Sardegna e il governo sul patto di stabilità. Prima di questo accordo al Museo Nivola era possibile dare soltanto i 40.000 euro iscritti per il 2014 nel bilancio della giunta Cappellacci. Cifra che, dice Claudia Firino, è stata erogata e giace attualmente nella cassa della Fondazione Nivola. Ora che l'accordo tra Regione e governo sul patto di stabilità è stato raggiunto, sarà possibile, spiega l'assessore, erogare un ulteriore finanziamento.

## Entro quanto tempo?

«Per tenermi su misure ampie, diciamo entro un paio di settimane. Integreremo i

## Firino: «Il nostro impegno per salvare il Museo Nivola»

L'assessore alla Cultura: «Non ho tradito alcuna promessa, solo ora l'accordo sul patto di stabilità ci consente di trovare in tempi brevi i fondi necessari»



**“** Nella cassa della Fondazione già i 40.000 euro per il 2014. Aggiungeremo una cifra utile a garantire una gestione senza affanni

A sinistra, Costantino Nivola con il figlio Pietro. In alto, un'opera dello scultore di Orani

### ammonterà il finanziamento ulteriore?

«Preferisco non fare previsioni. Dipende dagli spazi finanziari che, come giunta, verificheremo. Sarà certamente una cifra utile a tenere aperto senza affanni il museo Nivola. Questo posso garantirlo».

Al di là del caso Nivola, esi-

### ste un problema di ridefinizione delle politiche regionali nel settore dei musei?

«Serve una regia, un disegno complessivo. E' evidente che ci deve essere una ragione culturale per cui un museo ha dignità di esistenza. È importante che le diverse strutture lavorino per essere al passo con i tempi. Devono essere capaci di stabilire connessioni con il territorio, di lavorare insieme per offrire percorsi culturali sia ai sardi sia a chi visita da turista la Sardegna. Devono essere capaci di innalzare progressivamente la qualità della loro offerta. Ovviamente con l'aiuto della Regione, che non farà mancare il sostegno. L'esperienza della giunta Soru sarà confermata dalla nostra azione di governo: prendere per mano i musei che hanno fatto un buon pezzo di strada e aiutarli a diventare ancora più forti, a offrire un servizio ancora migliore».

## Premio "Surrau Photo", domani il vincitore

Arzachena, con la manifestazione si chiude anche il festival internazionale Menotrentuno



Una foto di Philipp Jeske in mostra

SASSARI

Il festival internazionale Menotrentuno completa domani il suo percorso espositivo ad Arzachena dove verrà assegnato il "Premio Surrau Photo Win 2014". Il lavoro della giuria si è concentrato sui progetti fotografici esposti ad Arzachena, Villanova Monteleone e Alghero, Cagliari, Lula, Neoneli, Sassari, Tempio Pua-

sania, Ulassai, Villasor, Villa Verde e realizzati da un nutrito gruppo di fotografi italiani e stranieri. Dopo un esame dei portfolio, la giuria ha compilato una lista ristretta e composta da Guido Gazzilli, Catherine Hyland, Gianmarco Porru, Daria Tuminas e Ula Wiznerowicz, i quali concorreranno all'assegnazione del premio messo in palio dallo sponsor Vigne Surrau.

Alla presenza dei fotografi finalisti, dei componenti la giuria internazionale, delle autorità e degli ospiti invitati per l'occasione, dei curatori Salvatore Ligios e Sonia Borsato, domani sera a partire dalle ore 18 nella sala convegni di Vigne Surrau verrà proclamato il vincitore al quale verrà assegnato il premio di cinquemila euro.

Durante la serata sarà pre-

sentato al pubblico il catalogo generale che raccoglie tutti i lavori della rassegna internazionale con un'edizione curata dalla Soter editrice di Villanova Monteleone.

Per l'occasione nella sala espositiva delle Cantine Surrau sarà possibile vedere una sintesi delle immagini realizzate dai cinque finalisti. La mostra potrà essere visitata per tutto il mese di ottobre.

## ARCHEOLOGIA

Tutti i nuraghi sullo smartphone. Nurnet presenta la nuova app

di Sabrina Zedda

CAGLIARI

La civiltà nuragica si affaccia sullo smartphone e diventa alla portata degli appassionati della Sardegna più arcaica. Il merito è della nuova app del geoportale Nurnet, ideata dal diciannovenne Andrea Corda che, in collaborazione con il ricercatore del CRS4 Roberto De Montis, ha inserito in una mappa virtuale una vasta fetta del patrimonio archeologico isolano.

D'ora in poi turisti, o semplici curiosi delle antichità sarde che vogliono scoprire di più su un patrimonio unico al mondo, non dovranno fare altro che affidarsi al proprio cellulare, scaricando l'applicazione (l'indirizzo è <https://play.google.com/store/apps/details?id=cordand.nurmap&hl=it>).

Nuraghi, menhir, tombe dei giganti, domus de janas: sono più di seimila i siti censiti nella App. «Ho cominciato sei mesi fa, inventandomi una mappa fatta di nuraghi, menhir, tombe dei giganti e non solo - racconta Andrea Corda, studente al primo anno di Informatica e con il pallino della storia antica dell'Isola -. Poi ho pensato di parlare del mio progetto alla fondazione Nurnet, che si occupa di valorizzare il patrimonio nuragico e prenuragico dell'Isola, e ci siamo messi d'accordo». La mappa contiene non solo l'indicazione dei punti in cui si trova un sito archeologico: basta far ingrandire un poco la schermata, ed ecco che appare una breve descrizione di questo, lo stato di conservazione, qualche foto. «Anche se nella nostra mappa ci sono molti più siti di quelli recensiti dall'Istituto geografico militare, che ne ha contati 3.500 circa - dice il vicepresidente di Nurnet, Giorgio Valdès - siamo ancora a uno stato embrionale: le possibilità che questa applicazione può permettere sono ancora tante».

Se l'innovazione promette bene per ciò che riguarda anche l'economia turistica sarda, un'altra occasione per promuovere l'unicità della storia più antica dell'isola arriverà domenica dalla prima Festa della civiltà nuragica, a Bonorva, organizzata dalla Fondazione Nurnet in collaborazione con l'Istituto italiano dei Castelli. L'appuntamento è alle 9.30 nella località Mariani-Sa Pala Larga, dove si trova una necropoli risalente al 3.200 A.C. Un luogo scelto non per caso, visto che la necropoli da anni è sigillata dalla Soprintendenza, che ha voluto così preservarla. «I sistemi messi a punto per conservarla, come alcuni muretti, stanno però venendo giù», spiega ancora Giorgio Valdès.

Ecco dunque che la festa diventa (ci sarà anche Ercole Contu, uno dei maggiori archeologi isolani) occasione per sensibilizzare sulla tutela dei beni, oltre che per farli conoscere.